



La Cerva di Sant'Egidio

Anno XXII N° 50 25 Novembre 2018 CRISTO RE ANNO "B"



1ª Lettura Daniele (7,13-14)

2ª Lettura Apocalisse (1,5-8)

Vangelo Giovanni (18-33b-37)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

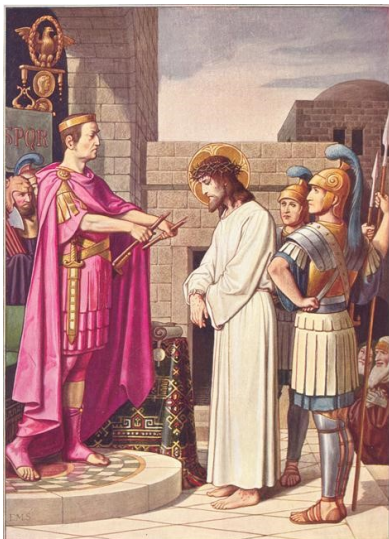
Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuova indirizzo E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Il mio Regno non è di questo mondo»

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di



quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Il gruppo Simeone & Anna

Martedì 27 novembre

Propone la gita a

DOZZA - BRISIGHELLA

Dozza: antico borgo con Rocca;

sui muri delle case: moderni "murales".

Dopo il pranzo in ristorante, visita a **Brisighella**, con la sua caratteristica **Via degli Asini** e la millenaria **Pieve del Tho**.

Partenza dal piazzale d. Chiesa alle **ore 08,15**

Iscrizione presso Gio' cell. 3381521133

Meditazione (sul Vangelo)

* Il brano del Vangelo di oggi narra il colloquio fra Pilato e Gesù, durante il processo. Gesù incatenato davanti al potere parla di Regni e di regalità.

* Il governatore romano Ponzio Pilato pone a Gesù una domanda scottante: «Sei tu il re dei Giudei?»

Come risposta, Gesù chiede al governatore: «Ne sei personalmente convinto oppure sono semplici informazioni?». Pilato ha un disprezzo: «Io non sono Giudeo. Se ti hanno consegnato a me, è chiaro che hai fatto qualcosa».

* Gesù precisa: «Sì, sono re» perché figlio di Davide e figlio di Dio.

E poiché il suo regno non si fonda né sulla forza né sulla violenza e non si appoggia al potere di quaggiù, ecco che il suo regno non è di questo mondo. E i suoi sudditi sono quelli che appartengono alla verità, ma non alla verità filosofica, cioè esatta corrispondenza tra la realtà e le parole che la esprimono; bensì alla *verità fedeltà* di Dio verso quelli che credono in Lui; verità è la pienezza della rivelazione di Dio in Gesù Cristo.

* Dall'Incarnazione ha iniziato a tracciare, attraverso gli insegnamenti e i gesti, la strada della verità con un modo di essere Re contrario a quello del mondo. Non impone nulla, eppure la sua verità da sola irradia una forza irresistibile, ancora oggi. Gesù manifesta la propria regalità, la esercita testimoniando la verità su Dio, sull'uomo, sulla storia e il suo regno d'amore manifesterà al mondo la gloria di Dio e tutto ciò che ancora rimane nascosto.

* Gesù non accetta la concezione giudaica di re quale è intesa di dominare, ma non di servire. Gesù è «il re e il centro di tutti i cuori».

La sua verità distrugge la menzogna; la sua verità distrugge l'egoismo e l'odio: Gesù è re di amore. È contro la tirannide: *Gesù è il re della libertà*.

Don Carlo De Ambrogio

1° INCONTRO ADULTI DI AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE DOMENICA 25 NOVEMBRE 2018 ORE 17

DI UNA COSA SOLA C'E' BISOGNO:

il tema di questo nuovo anno associativo

ASCOLTARE PER GENERARE... il tema del nostro primo incontro

Rifletteremo insieme sulle figure di Marta e Maria: per tutte le volte in cui intuiamo le necessità di chi ci sta accanto e i bisogni degli ospiti inattesi e subito ci attiviamo per soddisfarli al meglio.

Altre volte invece restiamo seduti intenti ad ascoltare attenti e contemplativi.

Vi aspettiamo numerosi aderenti e simpatizzanti.



Azione Cattolica Italiana



Di una cosa **sola** c'è bisogno



Maria e la visita a Elisabetta

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». (Lc 1,39-45)

Carissimi,

il senso della “Peregrinatio Mariae” che comincerà il 2 dicembre è proprio da ricercare in questo brano della “visitazione” di Maria alla cugina Elisabetta.

Sollecitudine: Maria appena saputo della necessità di Elisabetta, la raggiunge con sollecitudine e in fretta. Non la lascia sola nel momento del bisogno; così è per ciascuno di noi “visitati” da Colei che ci ama con premura e amore materno.

Montuoso: è un luogo impervio, pieno di insidie; Maria non si nasconde di fronte alle difficoltà, ci raggiunge nei meandri dei nostri problemi, negli angoli oscuri della nostra sofferenza.

Esultare: tutto nella persona di Elisabetta è coinvolto nella gioia, compreso il bambino che porta in grembo, Giovanni. La visita di Maria porta gioia, la sua presenza è segno di serenità e di pace nella nostra vita quotidiana, pur nella presenza di difficoltà e problemi.

Cari fratelli e sorelle siano questi i pensieri capaci di permeare la preghiera del rosario nelle nostre case e infonderci coraggio e speranza.

Don Gabriele

Per coordinare la presenza della statua della Madonna nelle famiglie, telefonare a

Ivana: tel 0547 381688

cell 320 5647758

Dal 22 al 24 novembre – MISSIONE PARROCCHIALE

Iniziativa da tempo annunciata, la mini missione parrocchiale ha lo scopo di prepararci alla “Peregrinatio Mariae” e rinvigorire la nostra fede nonché la devozione alla Madonna.

Nei tre giorni, giovedì, venerdì, e sabato i missionari visiteranno, prevalentemente al mattino, gli ammalati e gli anziani della parrocchia. Eventualmente anche famiglie che lo desiderano potranno avere la visita dei missionari, naturalmente occorre avvisare in parrocchia.

I pomeriggi di giovedì e venerdì saranno dedicati, in chiesa, alla preghiera, adorazione e confessioni. Mentre il sabato pomeriggio verrà dedicato ai bambini del catechismo e ai ragazzi (Three rivers, Scout e Acr) negli orari consueti di catechismo.

Un discorso a parte è riservato alle sere:

giovedì ore 20,45 adorazione Eucaristica;

venerdì ore 20,45 concerto di Evangelizzazione;

sabato ore 20,45 incontro con le famiglie.

Domenica alla Messa delle 11 benediremo la statua della Madonna Pellegrina.

LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

CON LA GRAZIA DI DIO, NON DISPERARE MAI!

Spera! Sempre spera. Non arrenderti alla notte: ricorda che il primo nemico da sottomettere non è fuori di te: è dentro. Pertanto, non concedere spazio ai pensieri amari, oscuri. Questo mondo è il primo miracolo che Dio ha fatto, e Dio ha messo nelle nostre mani la grazia di nuovi prodigi.

Fede e speranza procedono insieme.

Credi all'esistenza delle verità più alte e più belle.

Confida in Dio Creatore, nello Spirito Santo che muove tutto verso il bene, nell'abbraccio di Cristo che attende ogni uomo alla fine della sua esistenza; credi, Lui ti aspetta.

Non pensare mai che la lotta che conduci quaggiù sia del tutto inutile.

Alla fine dell'esistenza non ci aspetta il naufragio:

in noi palpita un seme di assoluto.

Dio non delude: se ha posto una speranza nei nostri cuori, non la vuole stroncare con continue frustrazioni.

Ama le persone. Amale ad una ad una.

Rispetta il cammino di tutti, lineare o travagliato che sia, perché ognuno ha la sua storia da raccontare.

Gesù ci ha consegnato una luce che brilla nelle tenebre: difendila, proteggila.

Quell'unico lume è la ricchezza più grande affidata alla tua vita. E soprattutto, sogna! Non avere paura di sognare.

Sogna! Sogna un mondo che ancora non si vede, ma che di certo arriverà.

La speranza ci porta a credere all'esistenza di una creazione che si estende fino al suo compimento definitivo, quando Dio sarà tutto in tutti.

E ogni giorno domanda a Dio il dono del coraggio.

Ricordati che Gesù ha vinto per noi la paura.

La nostra nemica più infida non può nulla contro la fede.

E quando ti troverai impaurito davanti a qualche difficoltà

della vita, ricordati che tu non vivi solo per te stesso.

Nel Battesimo la tua vita è già stata immersa nel mistero della Trinità e tu appartieni a Gesù.

E se un giorno ti prendesse lo spavento, o tu pensassi che il male è troppo grande per essere sfidato, pensa semplicemente che Gesù vive in te.

Ed è Lui che, attraverso di te, con la sua mitezza vuole sottomettere tutti i nemici dell'uomo:

il peccato, l'odio, il crimine, la violenza.

Abbi sempre **il coraggio della verità**, però ricordati: non sei superiore a nessuno.

Se sbagli, rialzati: nulla è più umano che commettere errori.

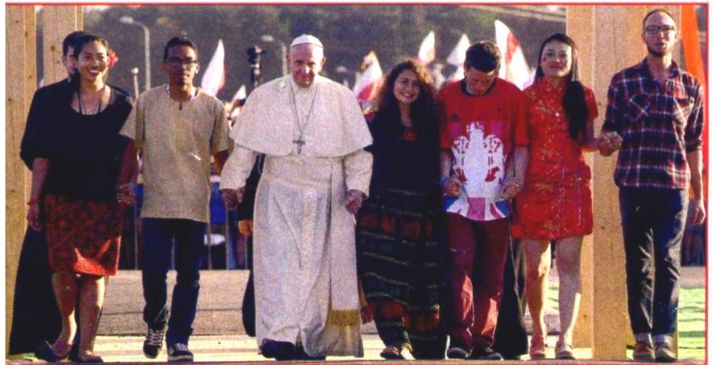
Il Figlio di Dio è venuto non per i sani, ma per i malati:

quindi è venuto anche per te.

E se sbaglierai ancora in futuro, non temere, rialzati!

Sai perché? Perché Dio è tuo amico.

Vivi, ama, sogna, credi.



Casadei

Giampiero

n. 15/12/1937

m. 11/11/2018



PROGETTO "CRISTOFORO"

S'informa che per poter usufruire del servizio del
pulmino, per i disabili e anziani,

occorre telefonare dalle 10.00 alle 12.00 e dalle
16.00 — alle 19.00

al cell. 331 - 8987795

Famiglia Mariana Le cinque pietre



PREGHIERA

BIBBIA

EUCARESTIA

CONFESSIONE

DIGIUNO

Con cinque pietre in missione

IN PREPARAZIONE DELLA
“PEREGRINATIO MARIAE”

22 – 24 NOVEMBRE 2018

domattino visita agli ammalati

domeriggio adorazione, confessioni, animazione spirituale

giovedì ore 20,45

ADORAZIONE EUCARISTICO-MARIANA

enerdì ore 20,45

CONCERTO PER GIOVANI E ADULTI

sabato ore 14,45

ANIMAZIONE BAMBINI CATECHISMO - ACR - LUPETTI

ore 16,00

ANIMAZIONE RAGAZZI THREE RIVERS - ACR - REPARTO

ore 20,45

ANIMAZIONE GRUPPI FAMIGLIE

I fratelli, le sorelle, la famiglia Mariana delle cinque
pietre saranno con noi tre giorni per aiutarci a
rinnovare la fede e la nostra vita quotidiana aiutati
alla scuola di Maria, nostra Madre.

L'ANNO LITURGICO

ci avviciniamo all'inizio dell'anno liturgico 2019. Ne diamo alcune annotazioni per la sua comprensione.

Cos'è l'anno liturgico

L'anno liturgico è formato da 52 settimane come l'anno civile, però con un'impostazione particolare, perché è **basato sulla Liturgia, che è la preghiera della Chiesa.**

Possiamo dire che **l'anno liturgico è il cammino di noi Cristiani per conoscere e accogliere Gesù nella nostra vita.**

Nel corso di quest'anno, infatti, ci viene presentato, attraverso le celebrazioni liturgiche, Gesù Cristo: la sua vita, il suo messaggio. Viene presentata anche la Chiesa, attraverso la figura della Vergine Maria e dei Santi, che hanno vissuto in pienezza la Grazia e l'insegnamento di Gesù.

Qual è lo scopo dell'anno liturgico

L'anno liturgico è un vero e proprio cammino di salvezza, perché **la Chiesa rende presente il mistero della Redenzione operata da Cristo, con la sua pienezza di grazia.**

Esso è, quindi, un anno di Grazia del Signore; per questo **il cristiano a contatto con questo tempo deve trasformare la propria vita, rinnovandosi, o meglio, convertendosi, come è avvenuto per i Santi.**



presenta



Ti amo!

no grazie!

L'Amore ai Tempi del Musical

TEATRO BOGART CESENA

SABATO 17 NOVEMBRE ORE 21.00 - DOMENICA 18 ORE 17.00/21.00

INFO: ☎ 392 8250555 347 3467794 WWW.GRUPPOGENESI.IT

